

GIUSTIZIA: BRUNETTA, SOTTUFFICIALI ESERCITO LAVORERANNO IN MAGISTRATURA

martedì 21 luglio 2009



Venezia, 20 lug. - "Il mio provvedimento prevede una mobilità non solo spontanea ma anche 'spintanea' nella pubblica amministrazione con incentivi e disincentivi. Così dal prossimo autunno si potranno realizzare flussi tra uffici e amministrazioni.

Anche perché, ad esempio, vi sono 30mila unità di personale dell'Esercito poco utilizzate: si tratta dei sottufficiali che gestivano gli uffici di leva. Noi vogliamo metterli in mobilità e riutilizzarli in altre amministrazioni trasportandone parte di questi in magistratura". Lo ha annunciato il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta oggi in occasione della conferenza stampa a Venezia per la firma dei protocolli di intesa per il via di nuovi programmi di innovazione digitale nel settore della giustizia.

Sull'argomento però il ministro sembra non avere le idee chiare oppure qualcuno lo ha informato male. La consistenza del personale che era addetto agli "uffici leva" delle Forze Armate è ben lontano dalla cifra riferita da Brunetta (30.000) che probabilmente ha confuso tale numero con quello che rappresentava il "personale in esubero" delle varie FFAA rispetto al nuovo modello di Difesa.

Più che un annuncio sensazionale crediamo quindi si tratti, ancora una volta, del solito spot pubblicitario.